

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

3 giugno 2019

Partiremmo malissimo, contrari al cuore e al desiderio - solo e continuamente mendicanti di Cristo - se non domandassimo ora la sua Presenza attraverso l'azione dello Spirito Santo; se non fossimo totalmente presi dall'azione infinita dello Spirito Santo [...]. Che la sua incessante azione trovi il nostro cuore ospitale perché abbia a sostenerci nell'ascolto, nel dialogo, nell'amicizia e nella risposta secondo la portata del desiderio, secondo l'esigenza del cuore, secondo la verità del nostro bisogno. Solo Lui può aiutarci a rispondere: perché ci ha fatti e ci ha fatti con questo cuore e desiderio di Lui. Noi lo sappiamo - se siamo leali con noi stessi - che non siamo capaci di rispondere se non nella sua Grazia, se non grazie alla sua azione di Grazia a cui occorre cedere e tendere continuamente; se non nella sua Forza, senza la quale nulla è nell'uomo, senza la quale saremmo continuamente soccombenti alla nostra naturale fragilità, all'umore dei nostri stati d'animo, al dualismo e alla dimenticanza, alla sufficienza e all'abitudine; soccombenti alla pressione viscida della menzogna, al suo violento tentativo di riduzione del desiderio e di manipolazione dell'esigenza del cuore. Che il nostro stare qui invece stia dalla parte del cuore e del desiderio secondo Chi ce l'ha dati, sia aperto e teso alla consistenza di tutto che Cristo è, cedevole alla sua continua iniziativa su ciascuno di noi; non ci trovi arroccati in posizioni o pensieri irrazionali e contrari alla vita con cui siamo venuti o possiamo ritrovarci ora, che portano solo e sempre perdita e sconfitta alla vita di ciascuno. (Nicolino Pompei, *Chi vorrà salvare la propria vita la perderà, chi la perderà per me la troverà*).

Ringraziamo il Signore per l'assemblea vissuta ieri e per il dono della nostra Compagnia; alla Madonna domandiamo di continuare a sostenere il nostro cammino e a lei affidiamo Nicolino e le sue intenzioni. Preghiamo in particolare per Alberto, Gianna, Emanuela, Claudio, Francesca, Gabriella, Dorina, Morena, Francesca, Gabriele, Maria Pia, Milena, Marco, Giacomo, Lella, Stefano, Desiree, Michela, Nadia, Federico, Giovanni, Dario, Gianpiero, Gabriele, Rita, Alessandra, Veronica, Isolina, Franco, Daniela, Eleonora, Iolanda, Francesco, Chiara, Laura, Cecilia, Dorian, Andrea, Rossella, Alessia, Augusto, Sabina, Maria, Elena, Cristiana, Vincenzo, il vescovo Armando, Roberto, Paola, Natascia. Preghiamo per tutti i nostri cari defunti, in particolare per Maria Teresa e Carla. Preghiamo per Brigida, Cecilia e Benedetta che domenica riceveranno il Sacramento della Cresima. Alla Madonna affidiamo il Santo Padre Francesco e le sue intenzioni.

CANTI SUGGERITI: All'inizio: *Vieni Spirito di Cristo*, pag. 5/Al termine di ogni mistero: *Vieni Spirito Creatore* / A conclusione: *Magnifica il Signore anima mia* pag. 15a.

I MISTERO DELLA GLORIA

LA RESURREZIONE DI GESÙ

Gesù aveva detto ai suoi Apostoli: «Riceverete la forza dallo Spirito Santo [...] e di me sarete testimoni». E avvenne proprio così: quei discepoli, prima paurosi, rintanati a porte chiuse anche dopo la risurrezione del Maestro, vengono trasformati dallo Spirito e “gli danno testimonianza”. Da titubanti diventano coraggiosi e, partendo da Gerusalemme, si spingono ai confini del mondo. Timorosi quando Gesù era tra loro, sono audaci senza di Lui, perché lo Spirito ha cambiato i loro cuori. Lo Spirito sblocca gli animi sigillati dalla paura. Vince le resistenze. A chi si accontenta di mezze misure prospetta slanci di dono. Dilata i cuori ristretti. Spinge al servizio chi si adagia nella comodità. Fa camminare chi si sente arrivato. Fa sognare chi è affetto da tiepidezza. Ecco il cambiamento del cuore (*Papa Francesco, omelia di Pentecoste, 20 maggio 2018*).

II MISTERO DELLA GLORIA

L'ASCENSIONE DI GESÙ AL CIELO

Tanti promettono stagioni di cambiamento, nuovi inizi, rinnovamenti portentosi, ma l'esperienza insegna che nessun tentativo terreno di cambiare le cose soddisfa pienamente il cuore dell'uomo. Il cambiamento dello Spirito è diverso: non rivoluziona la vita attorno a noi, ma cambia il nostro cuore; non ci libera di colpo dai problemi, ma ci libera *dentro* per affrontarli; non ci dà tutto subito, ma ci fa camminare fiduciosi, senza farci mai stancare della vita. [...] È lo Spirito che previene l'unico invecchiamento malsano, quello interiore. Come fa? Rinnovando il cuore, trasformandolo da peccatore in perdonato. Questo è il grande cambiamento: da colpevoli ci rende giusti e così tutto cambia, perché da schiavi del peccato diventiamo liberi, da servi figli, da scartati preziosi, da delusi speranzosi. Così lo Spirito Santo fa rinascere la gioia, così fa fiorire nel cuore la pace (*Ibi*).

III MISTERO DELLA GLORIA

LA DISCESA DELLO SPIRITO SANTO

Lo Spirito, dopo i cuori, *cambia le vicende*. Come il vento soffia ovunque, così Egli raggiunge anche le situazioni più impensate. Negli Atti degli Apostoli – che è un libro tutto da scoprire, dove lo Spirito è protagonista – assistiamo a un dinamismo continuo, ricco di sorprese. Quando i discepoli non se l'aspettano, lo Spirito li invia ai pagani. Apre vie nuove, come nell'episodio del diacono Filippo. Lo Spirito lo sospinge su una strada deserta, da Gerusalemme a Gaza [...]. Su quella strada Filippo predica al funzionario etiope e lo battezza; poi lo Spirito lo porta ad Azoto, poi a Cesarea: sempre in nuove situazioni, perché diffonda la novità di Dio. C'è poi Paolo, che «costretto dallo Spirito» viaggia fino agli estremi confini, portando il Vangelo a popolazioni che non aveva mai visto. Quando c'è lo Spirito succede sempre qualcosa, quando Egli soffia non c'è mai bonaccia, mai (*Ibi*).

IV MISTERO DELLA GLORIA

L'ASSUNZIONE DI MARIA IN CIELO

Quando la vita delle nostre comunità attraversa periodi di “fiacca”, dove si preferisce la quiete domestica alla novità di Dio, è un brutto segno. Vuol dire che si cerca riparo dal vento dello Spirito. Quando si vive per l'autoconservazione e non si va ai lontani, non è un bel segno. Lo Spirito soffia, ma noi ammainiamo le vele. Eppure tante volte l'abbiamo visto operare meraviglie. Spesso, proprio nei periodi più bui, lo Spirito ha suscitato la santità più luminosa! Perché Egli è l'anima della Chiesa, sempre la rianima di speranza, la colma di gioia, la feconda di novità, le dona germogli di vita. [...] Non stanchiamoci allora di invitare lo Spirito nei nostri ambienti, di invocarlo prima delle nostre attività: “Vieni, Spirito Santo!” (*Ibi*).

V MISTERO DELLA GLORIA

LA CORONAZIONE DI MARIA, REGINA DEL CIELO E DELLA TERRA

Spirito Santo, vento impetuoso di Dio, soffia su di noi. Soffia nei nostri cuori e facci respirare la tenerezza del Padre. Soffia sulla Chiesa e spingila fino agli estremi confini perché, portata da te, non porti nient'altro che te. Soffia sul mondo il tepore delicato della pace e il fresco ristoro della speranza. Vieni, Spirito Santo, cambiaci dentro e rinnova la faccia della terra. Amen (*Ibi*).